

Codice A20000

D.D. 7 novembre 2018, n. 516

Studio per la valutazione della fattibilità tecnico-economico-gestionale del "progetto di valorizzazione" concordato tra la Regione Piemonte e il Comune di Rivoli che intende integrare Villa Melano con il Castello di Rivoli in un polo dell'arte contemporanea di rilevanza internazionale. Affidamento allo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati di Torino. Spesa di Euro 49.229,44. (Cap. 140699/2019)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, allo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati, Via Pianezza n. 17, 10149 Torino (P.I. - 08994000019) (cod. ben. 349562), l'incarico per lo svolgimento di uno studio che valuti la fattibilità tecnico-economico-gestionale del "progetto di valorizzazione" concordato tra la Regione Piemonte e il Comune di Rivoli che intende integrare Villa Melano con il Castello di Rivoli in un polo dell'arte contemporanea di rilevanza internazionale.

Tale progetto di valorizzazione intende integrare la funzione turistico ricettiva già prevista a Villa Melano, con la costituzione di un archivio internazionale nel quale raccogliere i documenti inerenti la vita e le opere dei principali artisti, critici, collezionisti e mercanti d'arte contemporanea da mettere a disposizione di artisti e studiosi di tutto il mondo e la costituzione di un luogo di formazione, studio e approfondimento e attuazione delle varie forme di ricerca e produzione culturale: si tratta in sintesi di realizzare un "HUB della creatività e del talento contemporanei" che, per la varietà delle attività, delle vocazioni e delle forme espressive, ma anche per l'utilizzo delle più moderne tecnologie, si configuri come un centro di attrazione e di irradiazione, tanto delle idee e delle diverse espressioni artistiche contemporanee, quanto delle forme più innovative di industria e artigianato creativi.

Lo studio di fattibilità tecnico-economico-gestionale per la rifunzionalizzazione del complesso immobiliare di Villa Melano prevede in particolare la redazione dei seguenti documenti:

Studio di fattibilità architettonica con valutazione di una o più possibili destinazioni d'uso del complesso nel suo insieme e con indicazione dell'uso dei singoli corpi di fabbrica che costituiscono il complesso di Villa Melano.

- *Elaborati grafici.*
- *Relazione illustrativa delle possibili destinazioni d'uso proposte.*
- *Quadro tecnico-economico di fattibilità.*
- *Indicazione dell'iter che si potrà intraprendere al fine di ottenere la riattivazione della concessione edilizia da parte del Comune di Rivoli.*
- *Rapporti e individuazione degli aspetti tecnici con il Comune di Rivoli per ottenere le autorizzazioni.*

Relazione economico - gestionale

- *Analisi "as is" della situazione attuale.*
- *Analisi di benchmark su 10 casi internazionali di successo, che coniughino in edifici storici e addizioni contemporanee un mix di funzioni culturali e ricettive con prospettive reddituali*

tali da rendere sostenibile l'operazione, in presenza di una parziale copertura pubblica di alcuni costi di gestione o di minimi garantiti reddituali.

- *Analisi delle attività insediabili, delle dimensioni degli spazi, dello zoning funzionale, del grado di turn-over e dei layout distributivi.*
- *Definizione dei possibili scenari di mix funzionale.*
- *Analisi dei modelli di business: vendita degli spazi vs locazione, compresenza di elementi profit e no profit, presenza di elementi associativi para-commerciali, redditività media.*
- *Analisi degli investimenti necessari per portare a compimento l'opera: peso di finanziamenti pubblici e privati, con adozione delle logiche tipiche dell'Impact investment (attenzione alla gradualità del time to market e del ritorno sull'investimento atteso).*
- *Analisi dei conti economici a regime, con quantificazione di massima di tutte le voci di costo e ricavo e delle politiche di ammortamento.*
- *Analisi dei modelli di governance immobiliare, del modello gestionale e della sostenibilità economico-finanziaria a lungo termine.*

Importo complessivo: Euro 38.800,00 (oneri fiscali e previdenziali esclusi) + Euro 1.552,00 (INARCASSA 4%) + Euro 8.877,44 (IVA 22%) = Totale Euro 49.229,44 (oneri fiscali e previdenziali inclusi).

Di stabilire che lo svolgimento del succitato servizio può essere affidato direttamente allo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati, Via Pianezza n. 17, 10149 Torino (P.I. - 08994000019) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 63, comma 2, lettera b), paragrafo 3 in materia di "tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale" e di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) in materia di "Contratti sotto soglia" del D.Lgs 50/2016.

Di regolare lo svolgimento di tale servizio mediante lettera commerciale il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 49.229,44 (oneri fiscali e previdenziali inclusi) si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo 140699/2019 del Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Missione 7 – Programma 1) che presenta la necessaria disponibilità.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Transazione elementare:
Conto finanz. [U.01.03.02.02.999]
Transazione Unione Europea [8]
Ricorrente: [4]
Perimetro sanitario [3]

Di stabilire che la liquidazione della somma di Euro 49.229,44 (o.f.i.) a favore dello Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati, Via Pianezza n. 17, 10149 Torino, avvenga in un'unica soluzione, a seguito della consegna degli elaborati e di trasmissione di regolare fattura, in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA "YVDPFP"**, intestata a Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10121 Torino (Partita IVA - 02843860012), vistata per regolarità dal Responsabile della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport.

Di dare atto che, ai sensi del DL 87/2018, non si applica lo split payment in quanto trattasi di Associazione di professionisti.

Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 31).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario - Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati, Via Pianezza n. 17, 10149 Torino (Cod. Ben. 349562) (P.I. - 08994000019)

Importo - Euro 49.229,44 (oneri fiscali e previdenziali inclusi)

Dirigente Responsabile - Dott.ssa Paola Casagrande

Modalità Individuazione Beneficiario - Affidamento diretto ricorrendo le condizioni di cui all'art. 63 "Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara", comma 2, lettera b, paragrafo 3 in materia di "tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale" e di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) in materia di "Contratti sotto soglia" del D.Lgs 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

FO

Allegato

Data

Protocollo

/ A20000

Classificazione 17.50.50 – 8/2018

Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati

Via Pianezza n. 17

10149 Torino

Email – gritellaassociati@pec.it

Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DOQUI ACTA

Oggetto: Studio di fattibilità per la valutazione della fattibilità tecnico-economico-gestionale del "progetto di valorizzazione" concordato tra la Regione Piemonte e il Comune di Rivoli che intende integrare Villa Melano con il Castello di Rivoli in un polo dell'arte contemporanea di rilevanza internazionale.

Affidamento incarico.

Lettera commerciale (articolo 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)

CIG: n. Z842590843 - CUP: n. J22H18000140002.

Oggetto del Contratto

Con la presente si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. XXX del novembre 2018 è stato stabilito di affidare a codesto Studio lo svolgimento dello studio di fattibilità per la valutazione della fattibilità tecnico-economico-gestionale del "progetto di valorizzazione" concordato tra la Regione Piemonte e il Comune di Rivoli che intende integrare Villa Melano con il Castello di Rivoli in un polo dell'arte contemporanea di rilevanza internazionale.

Tale progetto di valorizzazione intende integrare la funzione turistico ricettiva già prevista a Villa Melano, con la costituzione di un archivio internazionale nel quale raccogliere i documenti inerenti la vita e le opere dei principali artisti, critici, collezionisti e mercanti d'arte contemporanea da mettere a disposizione di artisti e studiosi di tutto il mondo e la costituzione di un luogo di formazione, studio e approfondimento e attuazione delle varie forme di ricerca e produzione culturale: si tratta in sintesi di realizzare un "HUB della creatività e del talento contemporanei" che, per la varietà delle attività, delle vocazioni e delle forme espressive, ma anche per l'utilizzo delle più moderne tecnologie, si configuri come un centro di attrazione e di irradiazione, tanto delle idee e delle diverse espressioni artistiche contemporanee, quanto delle forme più innovative di industria e artigianato creativi.

Lo studio di fattibilità tecnico-economico-gestionale per la rifunzionalizzazione del complesso immobiliare di Villa Melano prevede in particolare la redazione dei seguenti documenti:

Studio di fattibilità architettonica con valutazione di una o più possibili destinazioni d'uso del complesso nel suo insieme e con indicazione dell'uso dei singoli corpi di fabbrica che costituiscono il complesso di Villa Melano.

- *Elaborati grafici.*
- *Relazione illustrativa delle possibili destinazioni d'uso proposte.*
- *Quadro tecnico-economico di fattibilità.*
- *Indicazione dell'iter che si potrà intraprendere al fine di ottenere la riattivazione della concessione edilizia da parte del Comune di Rivoli.*
- *Rapporti e individuazione degli aspetti tecnici con il Comune di Rivoli per ottenere le autorizzazioni.*

Relazione economico - gestionale

- *Analisi "as is" della situazione attuale.*
- *Analisi di benchmark su 10 casi internazionali di successo, che coniughino in edifici storici e addizioni contemporanee un mix di funzioni culturali e ricettive con prospettive reddituali tali da rendere sostenibile l'operazione, in presenza di una parziale copertura pubblica di alcuni costi di gestione o di minimi garantiti reddituali.*
- *Analisi delle attività insediabili, delle dimensioni degli spazi, dello zoning funzionale, del grado di turn-over e dei layout distributivi.*
- *Definizione dei possibili scenari di mix funzionale.*
- *Analisi dei modelli di business: vendita degli spazi vs locazione, compresenza di elementi profit e no profit, presenza di elementi associativi para-commerciali, redditività media.*
- *Analisi degli investimenti necessari per portare a compimento l'opera: peso di finanziamenti pubblici e privati, con adozione delle logiche tipiche dell'Impact investment (attenzione alla gradualità del time to market e del ritorno sull'investimento atteso).*
- *Analisi dei conti economici a regime, con quantificazione di massima di tutte le voci di costo e ricavo e delle politiche di ammortamento.*
- *Analisi dei modelli di governance immobiliare, del modello gestionale e della sostenibilità economico-finanziaria a lungo termine.*

Modalità di affidamento dell'incarico

L'affidamento del servizio è stabilito direttamente allo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati, Via Pianezza n. 17, 10149 Torino ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 63, comma 2, lettera b), paragrafo 3 in materia di "tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale" e di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) in materia di "Contratti sotto soglia" del D.Lgs 50/2016.

Modalità di svolgimento delle attività

Il servizio è svolto in stretto collegamento con il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Paola Casagrande, Dirigente Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, o suo delegato che provvederà a verificare e controllare il corretto svolgimento delle attività previste e potrà prevedere l'organizzazione di periodici incontri al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e svolgere concordare le necessarie e opportune soluzioni progettuali e gestionali. Agli incontri possono essere invitati a partecipare rappresentanti della Città di Rivoli e della Associazione Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea.

Importo del contratto e modalità di pagamento

Importo complessivo dello Studio: Euro 38.800,00 (oneri fiscali e previdenziali esclusi) + Euro 1.552,00 (INARCASSA 4%) + Euro 8.877,44 (IVA 22%) = Totale Euro 49.229,44 (oneri fiscali e previdenziali inclusi).

La somma di Euro 49.229,44 (o.f.i.) sarà liquidata a favore di codesto Studio in un'unica soluzione, a seguito della consegna degli elaborati e di trasmissione di regolare fattura, in formato elettronico, attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (Sdl) al seguente **codice univoco ufficio IPA "YVDFP"**, intestata a Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10121 Torino (P.I. - 02843860012), vistata per regolarità dal Responsabile Unico del Procedimento.

Tempi di realizzazione dell'incarico

90 giorni dalla data di accettazione della presente Lettera Commerciale.

Penalità

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista la consegna degli elaborati oggetto del presente contratto sarà applicata una penale pari all'uno per cento, ferma l'applicazione dell'art. 1382 codice civile.

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia".
2. Il fornitore deve comunicare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport gli estremi identificativi dei conto correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, entro sette giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. La Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport non esegue alcun pagamento al fornitore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
4. La Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o di società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1 della legge n. 136 del 13 agosto 2010.
5. Il fornitore deve trasmettere alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, entro 15 giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto per la verifica dell'inserimento della apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010, ivi compreso quello di comunicare i dati di cui al precedente comma 2 con le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il fornitore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
7. Il fornitore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.
8. Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il fornitore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto

di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

Nelle fatture dovrà essere indicato il seguente CIG: Z842590843.

Foro competente

Per ogni controversia inerente lo svolgimento del presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Per quanto non espressamente detto nella presente Lettera commerciale si fa riferimento al Codice Civile ed al D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici".

Lo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati Via Pianezza n. 17, 10149 Torino, da atto di avere ricevuto informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 sul trattamento dei dati personali relativi al presente rapporto contrattuale.

Lo Studio Architetto Gianfranco Gritella e Associati Via Pianezza n. 17, 10149 Torino a seguito del ricevimento della presente lettera commerciale, al fine della esecuzione del contratto, si impegna a comunicare entro 5 giorni dal suo ricevimento mediante posta elettronica certificata l'accettazione allo svolgimento del servizio e delle condizioni di affidamento al seguente indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Torino, li

Il Direttore
Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Paola Casagrande
Firmato digitalmente ai sensi art. 21
d.lgs.82/2005

Mittente

Spett.le
 Regione Piemonte
 Direzione della Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport
 Via Bertola n. 34
 10122 Torino

**ESPRESSA ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000**

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(.....)

il.....e residente a.....(.....)

via.....n°.....CAP.....,

C.F....., in qualità di:

.... titolare libero professionista legale rappresentate

altro.....

dell'Impresa/Ditta.....

(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)

con Sede in..... (.....) Via.....n°.....

CAP....., C.F..... P.I.....

ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole del disposto dell'art. 71 del medesimo D.P.R., il quale costituisce obbligo per le Amministrazioni di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

in attuazione dell'art.1, comma 17, della Legge 190/2012 e della misura 7.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione, di **ACCETTARE ESPRESSAMENTE IL PATTO D'INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**, allegato alla presente dichiarazione per farne parte integrante.

dichiara inoltre di:

- **non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (misura 7.1.7 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione);**
- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (*per esteso e leggibile*)

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscono reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)
Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____
via _____ n. _____
codice fiscale _____ documento n° _____ rilasciato da _____
in data _____
(che si allega in copia) in qualità di _____ dell'impresa _____
codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in _____
prov _____
indirizzo _____
PEC _____,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Data

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

